

Inail e Federchimica insieme per la sicurezza

Firmato protocollo d'intesa per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del settore chimico.

28 giugno 2016 07:07

Il presidente dell'Inail, Massimo De Felice, e il presidente di Federchimica, Cesare Puccioni, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, di durata triennale, al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori del settore chimico.



L'obiettivo è avviare attività e progetti volti alla riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali, anche attraverso specifiche attività di ricerca. Il protocollo punta in particolare a:

- valorizzare gli studi, le soluzioni e le buone pratiche già sviluppate in precedenti accordi quadro, anche al fine di realizzare interventi di informazione e formazione di specifico interesse per le imprese chimiche;
- realizzare approfondimenti statistici specifici per l'industria chimica per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali del settore e individuare soluzioni pratiche di miglioramento continuo delle prestazioni;
- realizzare con specifiche convenzioni eventuali percorsi formativi e valutare lo sviluppo di iniziative di diffusione della cultura della sicurezza nel mondo scolastico;
- sperimentare, anche mediante esperienze pilota, strumenti gestionali già realizzati da Inail e Federchimica per condividere conoscenze e metodologie volte al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come il progetto Observer 2.0 e i software CO&SI e Agile 2.0;
- valutare la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo, anche finanziati dall'Unione europea;
- approfondire temi che riguardano l'approccio alla sicurezza dei lavoratori esposti ai rischi emergenti legati all'utilizzo di macchine che sfruttano tecnologie additive in ambito industriale e all'impiego di bioagrofarmaci e fertilizzanti di origine naturale in ambito agroalimentare.

Al fine di predisporre i piani semestrali e annuali delle attività e dei progetti sarà costituito un Comitato paritetico di coordinamento, composto da tre referenti per ciascuna parte, con la possibilità di coinvolgere anche esperti di altre amministrazioni.